

## RELAZIONE UNITARIA DEL COLLEGIO SINDACALE PER L'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2016

### ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI DI

### "LA NUVOLO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE – IMPRESA SOCIALE ONLUS "

#### **Premessa**

Il Collegio sindacale, nell'esercizio chiuso al 31/12/2016, ha svolto sia le funzioni di organo di vigilanza, previste dall'art. 2403 cod.civ., sia quelle di organo di controllo contabile, previste dall'art. 2409-bis cod.civ. . Lo Statuto societario non prevede ulteriori compiti .

L'art. 2429 co.2 cod.civ. dispone che "Il collegio sindacale deve riferire all'assemblea sui risultati dell'esercizio sociale e sull'attività svolta nell'adempimento dei propri doveri, e fare le osservazioni e le proposte in ordine al bilancio e alla sua approvazione, con particolare riferimento all'esercizio della deroga di cui all'articolo 2423, quarto comma. Il collegio sindacale, se esercita il controllo contabile, redige anche la relazione prevista dall'articolo 2409 ter. "

L'articolo 14 D.Lgs. 27/01/2010 n.39 dispone altresì che i soggetti incaricati di effettuare la revisione legale dei conti "esprimono con apposita relazione un giudizio sul bilancio di esercizio [...] ed illustrano i risultati della revisione legale."

Pertanto la presente è una relazione unitaria che contiene le seguenti due sezioni :

- A) "Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 D.Lgs. 27/01/ 2010 n.39";
- B) "Relazione del collegio sindacale ai sensi dell'art.2429 co.2 Cod.civ."

#### **A) Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 D.Lgs. 27/01/2010 n.39**

##### **A.1) Identificazione del bilancio sottoposto a revisione (co.2 lett. a) parte 1^)**

In ossequio alle disposizioni citate, il Collegio ha effettuato la revisione legale del bilancio d'esercizio della Società. Il bilancio è costituito dallo stato patrimoniale al 31/12/2016, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa. E' altresì accompagnato dalla Relazione sulla Gestione.

##### **A.2) Quadro normativo sull'informazione finanziaria applicato alla redazione del bilancio (co.2 lett. a) parte 2^)**

Il bilancio di esercizio deve essere redatto secondo le disposizioni della sezione 9^ Libro V del Codice civile e secondo i Principi contabili predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità.

Gli amministratori hanno la responsabilità di fornire, con chiarezza, una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico della Società, in conformità alle norme nazionali che ne disciplinano i criteri di redazione.

Il revisore, invece, ha la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio, sulla base della revisione contabile .

##### **A.3) Portata della revisione e principi osservati (co.2 lett. b))**

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio in conformità dei principi di revisione contabile internazionali (ISA Italia), elaborati ai sensi dell'art.11 co.3 D.Lgs.39/2010. Detti principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio non sia viziato da errori significativi e risulti, nel suo complesso, attendibile.

La revisione contabile ha comportato lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio. Le procedure scelte

dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, abbiamo tenuto conto del controllo interno effettuato dalla Società sul bilancio affinché questo fornisca una rappresentazione veritiera e corretta. Ciò al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze, e non per esprimere un giudizio dell'efficacia del controllo interno della Società. La revisione è stata impostata, inoltre, in modo coerente con la dimensione della Società e con il suo assetto organizzativo ed ha tenuto conto delle risultanze del controllo contabile effettuato sulle operazioni dell'esercizio. Essa ha compreso altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione del bilancio nel suo complesso.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati a fini comparativi, secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla corrispondente relazione redatta da codesto Collegio, il 15/04/2016, da cui si rileva un giudizio senza rilievi.

Si ritiene che il lavoro svolto e gli elementi probativi acquisiti siano sufficienti ed appropriati per fornire un giudizio sul bilancio.

#### **A.4) Giudizio sul bilancio (lett.c))**

A conclusione della revisione, si ritiene che il bilancio nel suo complesso fornisca una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società alla data 31/12/2016, del risultato economico e dei flussi finanziari per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Si precisa che il bilancio è stato redatto sulla base della corretta applicazione del principio della continuità aziendale, cioè nella prospettiva della continuazione dell'attività aziendale, e al riguardo non vi sono incertezze tali da doverne dare informativa nel documento.

#### **A.5) Giudizio sulla coerenza della Relazione sulla gestione con il bilancio (lett.e))**

E' stata svolta altresì la revisione della Relazione sulla gestione, come richiesto dalla stessa norma. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge compete agli amministratori della Società. E' di nostra competenza, invece, l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio.

A tal fine, sono state utilizzate le procedure indicate dai principi di revisione ISA Italia 720 e SA Italia 720B.

A nostro giudizio la Relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Società, per l'esercizio chiuso al 31/12/2016.

### **B) Relazione del collegio sindacale ai sensi dell'art.2429 co.2 per.1 Cod.civ.**

#### **B.1) Attività svolta dal Collegio nell'adempimento dei propri doveri**

##### **B.1.1) Organizzazione e svolgimento dell'attività**

Il Collegio ha svolto, durante l'intero esercizio, le attività di controllo e vigilanza nei confronti della Società, richieste dalla legge.

L'attività è stata prestata seguendo le disposizioni di legge e le Norme di Comportamento del Collegio Sindacale raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti contabili.

Il Collegio si è riunito 6 volte, rispettando la frequenza prevista per legge (art.2404 Cod.civ.) "almeno ogni novanta giorni", alle seguenti date : 11/02 – 31/03 – 15/04 – 11/05 – 09/08 – 03/11. Le risultanze delle riunioni effettuate e delle attività svolte, dettagliatamente descritte nei verbali,

tutti approvati all'unanimità, sono riassunte nei paragrafi successivi.

Allo scopo di svolgere al meglio la nostra attività abbiamo non solo effettuato verifiche, controlli ed ispezioni, ma anche raccolto informazioni in varie sedi.

Abbiamo presenziato alle riunioni degli organi societari svoltesi durante l'esercizio, come precisato più avanti .

Abbiamo avuto frequenti contatti con gli amministratori, i responsabili delle funzioni aziendali ed il personale amministrativo, sia intervenendo in sede che a distanza mediante canali telefonici o telematici .

I rapporti con le persone componenti la struttura amministrativa si sono ispirati alla reciproca collaborazione nel rispetto dei ruoli a ciascuno affidati .

Abbiamo chiesto l'istituzione dell'organismo di vigilanza nell'ambito del modello organizzativo previsto dal D. Lgs. n. 231/2001. L'organismo è stato nominato in data 22/12/2016 .

In riferimento alla attività esercitata ed alla struttura organizzativa dell'azienda, i sindaci, essendo in carica da diversi esercizi (Valcamonico : 7, Paloschi : 5, Bono : 4), hanno maturato un buon grado di conoscenza . Pertanto, tenuto conto delle dimensioni e delle problematiche dell'azienda, la fase di pianificazione dell'attività di vigilanza - nella quale occorre valutare i rischi intrinseci e le criticità rispetto ai due parametri citati - è stata attuata anche mediante il riscontro positivo rispetto a quanto già noto .

In relazione a questo esame si è rilevato che :

- l'attività svolta dalla Società non è mutata nel corso dell'esercizio ed è coerente con quanto previsto all'oggetto statutario;
- l'assetto organizzativo e la dotazione delle strutture informatiche sono rimasti sostanzialmente invariati;
- la Società ha operato nell'esercizio in termini confrontabili con l'esercizio precedente.

Pertanto i nostri controlli sono stati organizzati sulla base di tali presupposti.

Le attività di vigilanza svolte hanno dato i seguenti esiti .

#### **B.1.2) Vigilanza sull'osservanza della legge e dello statuto societario**

Abbiamo vigilato sull'osservanza dello statuto societario e della legge, in particolar modo la disciplina societaria e le principali disposizioni che disciplinano le attività imprenditoriali (Tutela della riservatezza dei dati personali (*privacy*), Sicurezza e salute sui luoghi di lavoro, Limitazioni all'uso di contante per la lotta al riciclaggio finanziario, etc.) .

In base alle informazioni assunte ed alle verifiche svolte, possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate dagli organi societari e le attività esercitate sono conformi alla legge ed allo statuto sociale.

#### **B.1.3) Vigilanza sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.**

Abbiamo preso conoscenza della gestione della Società, delle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, ponendo particolare attenzione alle problematiche di natura contingente o straordinaria, al fine di individuarne l'impatto economico, finanziario e patrimoniale, nonché gli eventuali rischi .

Con riferimento ai rapporti con parti correlate, non sono state rilevate operazioni atipiche od inusuali. Il Consiglio di amministrazione nella Nota integrativa ha illustrato le operazioni effettuate, di natura ordinaria, di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale.

Possiamo pertanto dichiarare che le operazioni decise e attuate dagli organi societari rispettano i principi di corretta amministrazione, e in particolare non sono manifestamente imprudenti,

azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale .

#### **B.1.4) Vigilanza sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla Società e sul suo concreto funzionamento**

Abbiamo osservato la struttura organizzativa dell'impresa e le sue mutazioni rispetto alle esigenze poste dall'andamento della gestione. Abbiamo posto particolare attenzione alla separazione e contrapposizione di responsabilità nei compiti e nelle funzioni, alla chiara definizione delle deleghe e dei poteri di ciascuna funzione ed alla presenza di una costante verifica da parte di ogni responsabile sul lavoro svolto dai collaboratori. Per tutta la durata dell'esercizio si è potuto riscontrare che:

- il personale amministrativo incaricato della rilevazione dei fatti aziendali non è sostanzialmente mutato rispetto all'esercizio precedente;
- il livello della sua preparazione tecnica resta adeguato rispetto alla tipologia dei fatti aziendali da rilevare e vanta una sufficiente conoscenza delle problematiche aziendali;

In esito al lavoro svolto, possiamo ragionevolmente assicurare che l'assetto organizzativo, amministrativo, contabile sia adeguato al tipo di attività svolta, alle dimensioni ed al grado di complessità della azienda ed agli obblighi da rispettare, ed abbia funzionato normalmente.

In particolare, l'assetto contabile è idoneo a rappresentare correttamente e chiaramente i fatti di gestione, la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico. Consente inoltre di fornire le informazioni necessarie ad adempiere correttamente agli obblighi civilistici in materia di bilancio, a quelli fiscali, previdenziali e relativi alla disciplina del lavoro.

#### **B.2) Intervento alle adunanze degli organi societari**

I sindaci hanno presenziato, come richiesto per legge (art.2405 Cod.civ.), alle riunioni degli organi societari svoltesi durante l'esercizio :

- Consiglio di Amministrazione : 11/02 – 10/03 – 20/06 – 22/09 – 01/12 – 22/12 ;
- Assemblea dei soci : 15/04 – 15/12 .

#### **B.3) Altre attività richieste specificamente dal codice civile**

In riferimento agli altri eventuali adempimenti del Collegio, si espongono le seguenti precisazioni.

Non sono state prese delibere di compensi ad amministratori investiti di particolari incarichi, che richiedessero il parere del Collegio (art. 2389) .

Non sono state rilevate operazioni poste in essere dagli amministratori in situazioni di conflitto di interesse (art. 2391) .

Non sono stati eseguiti aumenti di capitale che richiedessero il parere di congruità del prezzo di emissione delle azioni da parte del Collegio (art. 2441).

Non sono presenti patrimoni destinati che richiedano la relazione del Collegio sul rendiconto finale degli amministratori (art. 2447) .

Non si è dovuto convocare dell'assemblea dei soci per omissioni o ingiustificato ritardo da parte degli amministratori, fatti censurabili di rilevante gravità con urgente necessità di provvedere (art. 2406) .

Non sono pervenute denunce di fatti censurabili da soci (art. 2408) .

Non si sono rilevate gravi irregolarità degli amministratori nella gestione della Società per le quali procedere a denunce (art.2409) .

#### **B.4) Attività richieste dallo Statuto e da altre leggi.**

Lo Statuto non prevede ulteriori compiti per il Collegio sindacale.

In conformità alle disposizioni tributarie, quali soggetti che hanno sottoscritto la relazione di revisione relativa all'esercizio 2015, i componenti del Collegio hanno apposto la loro firma sulle corrispondenti dichiarazioni fiscali per imposte sui redditi e IRAP .

Inoltre, dietro richiesta della Società allo scopo di poter utilizzare in compensazione il credito IVA 2015, hanno apposto la loro firma sulla dichiarazione IVA .

## **B.5) Adempimenti relativi alle cooperative**

### **B.5.1.) Indicazione dei criteri seguiti nella gestione sociale per il conseguimento dello scopo mutualistico (art. 2545 cod.civ.) .**

Lo scopo mutualistico statutario è così indicato all'articolo 3 :

*“La Cooperativa, conformemente alla legge 381/91, non ha scopo di lucro; suo fine è il perseguimento dell'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini attraverso la gestione di servizi socio-sanitari ed educativi ai sensi dell'art. 1, lett. a) della legge 381/91. (...) La Cooperativa intende realizzare i propri scopi sociali mediante il coinvolgimento delle risorse della comunità, e in special modo volontari ed enti con finalità di solidarietà sociale, attuando in questo modo - grazie anche all'apporto dei soci lavoratori - l'autogestione responsabile dell'impresa. La Cooperativa opera in forma mutualistica e senza fini speculativi tramite la gestione in forma associata dell'impresa che ne è l'oggetto, dando continuità di occupazione lavorativa ai soci alle migliori condizioni economiche, sociali e professionali. Ai fini del raggiungimento degli scopi sociali e mutualistici, i soci instaurano con la cooperativa un ulteriore rapporto di lavoro, in forma subordinata o autonoma, o in qualsiasi altra forma ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata non occasionale. Le modalità di svolgimento delle prestazioni lavorative dei soci sono disciplinate da un apposito regolamento ai sensi dell'articolo 6 della legge 3 aprile 2001, n. 142.”*

Lo scopo statutario, coordinato con i requisiti richiesti per i soci cooperatori, qualifica la Società come cooperativa sociale, secondo la definizione della L. 381/1991, e più propriamente come cooperativa di lavoro in quanto oggetto dello scambio mutualistico è l'apporto di prestazioni lavorative da parte dei soci a favore della Società.

Lo Statuto, all'articolo 8, in riferimento allo scambio mutualistico, obbliga i soci *a mettere a disposizione le proprie capacità professionali ed il proprio lavoro in relazione al tipo ed allo stato dell'attività svolta, nonché alla quantità delle prestazioni di lavoro disponibile per la Cooperativa, secondo quanto previsto nell'ulteriore rapporto di lavoro instaurato e ferme restando le esigenze della Cooperativa stessa.*

E' inoltre previsto un Regolamento che disciplina il rapporto tra socio lavoratore e Cooperativa, redatto secondo le disposizioni dell'articolo 6 L. 142/2001 .

La Cooperativa, operando da tempo, dispone di una struttura aziendale organizzata grazie alla quale può proporre a persone con appositi requisiti tecnico-professionali lo svolgimento di attività nei settori dell'assistenza socio-sanitaria a favore di persone disabili, della riabilitazione psichiatrica, dell'assistenza a favore di famiglie e minori e dell'istruzione e formazione di minori. Per offrire queste opportunità di lavoro, la Cooperativa partecipa, direttamente o tramite consorzi, a gare di assegnazione di servizi, stipula convenzioni con enti pubblici o gestisce autonomamente strutture aziendali.

Il rapporto di lavoro è stato disciplinato, oltre che dal citato regolamento, dalle condizioni previste dal Contratto Collettivo Nazionale delle Cooperative sociali.

In conclusione, i criteri seguiti per il conseguimento dello scopo mutualistico sono stati conformi allo scopo statutario.

### **B.5.2) Condizione di prevalenza mutualistica (art. 2513 cod.civ.) .**

Nel corso dell'esercizio la Cooperativa ha effettuato scambi mutualistici con i soci avvalendosi,

nello svolgimento della propria attività, delle loro prestazioni lavorative.

Sotto il profilo economico, negli ultimi due esercizi lo scambio mutualistico con i soci rispetto a quello con il mercato è stato caratterizzato dai seguenti valori.

PREVALENZA MUTUALISTICA		
esercizio	2016	2015
costo per il personale lavoratori soci (A)	1.214.505	1.097.410
costo per il personale totale (B)	3.404.773	2.862.693
coefficiente di prevalenza mutualistica (A : B) ( C )	<b>35,67%</b>	<b>38,33%</b>
condizione per la prevalenza mutualistica : costo del lavoro dei soci prevalente rispetto a quello dei non-soci (C > 50,00%)	NO	NO
qualifica "cooperativa a mutualità prevalente" - condizione : costo del lavoro dei soci prevalente in almeno uno degli ultimi due esercizi	NO	

Pertanto, secondo le disposizioni degli articoli 2512, 2513 e 2545-octies, la Società sarebbe qualificabile "Cooperativa a mutualità non prevalente". Tuttavia, essendo cooperativa sociale e rispettando le norme in materia, secondo il disposto dell'articolo 111-septies delle Norme di attuazione del Codice Civile, è qualificabile "Cooperativa a mutualità prevalente di diritto".

#### B.6) Risultato dell'esercizio sociale

Il risultato dell'esercizio è una perdita per 178.859 ed emerge dai dati esposti nel Conto Economico, così sintetizzabili:

PRINCIPALI AGGREGATI DEL CONTO ECONOMICO	
Voce	Importo
Valore della produzione	4.308.963
Costi della produzione	-4.455.183
Risultato operativo	-146.220
Partite finanziarie	-32.639
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0
Risultato prima delle imposte	-178.859
Imposte sul reddito	0
Risultato generale	-178.859

Il risultato trova conferma nei dati esposti nello Stato Patrimoniale, così sintetizzabili:

PRINCIPALI AGGREGATI DELLO STATO PATRIMONIALE	
voce	importo
stato patrimoniale attivo	5.314.067
passività	4.217.611
patrimonio netto (al netto del risultato)	1.275.315
risultato di esercizio	-178.859
totale a pareggio	5.314.067

#### B.7) Osservazioni e proposte in ordine al bilancio di esercizio

È stato esaminato il progetto di bilancio sottoposto alla vostra approvazione e, oltre a quanto già esposto nel precedente paragrafo "Relazione del revisore indipendente", si forniscono alcune informazioni.

Sono stati verificati: l'impostazione del bilancio, la sua generale conformità alla legge per quello che riguarda i principi di redazione, la struttura ed il contenuto dei prospetti contabili, i criteri di valutazione delle voci, il contenuto della nota integrativa. A tale riguardo non si hanno osservazioni.

In merito alla possibilità, ai sensi dell'art.2423 co.5 cod.civ., di derogare ai principi di legge in materia di redazione del bilancio qualora essi siano incompatibili con una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società e del risultato economico dell'esercizio, si rileva che la Società non ha dovuto usufruirne .

I criteri utilizzati per la valutazione delle voci patrimoniali non si discostano da quelli utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio

Ai sensi dell'art. 2426 co.1 num. 5) cod.civ., dopo specifico controllo, abbiamo espresso il nostro consenso all'iscrizione nell'attivo dello stato patrimoniale (voce B-I-1) di costi di impianto e di ampliamento per € 510, in aggiunta a quelli rilevati precedentemente per € 26.791, per un totale di € 27.301.

Non sono stati rilevati, invece, costi di sviluppo aventi natura pluriennale.

Ai sensi dell'art. 2426, co.1, num. 6) cod.civ., abbiamo preso atto che non si deve rilevare alcun valore di avviamento da iscrivere alla voce B-I-5) dell'attivo dello stato patrimoniale.

Abbiamo verificato la rispondenza del bilancio ai fatti e alle informazioni di cui si è avuta conoscenza e a tale riguardo non si devono proporre osservazioni.

Abbiamo esaminato il Rendiconto finanziario e possiamo dichiarare che espone l'ammontare e la composizione delle disponibilità liquide, all'inizio e alla fine dell'esercizio, e i flussi finanziari dell'esercizio derivanti dalle varie attività.

Abbiamo esaminato la Relazione sulla gestione e possiamo dichiarare che espone le informazioni richieste per legge (art. 2428 cod.civ.), illustrando in modo adeguato ed esauriente la situazione della Società, l'andamento ed il risultato della gestione, nonché i principali rischi e incertezze cui essa è esposta.

#### **B.8) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio di esercizio**

In conclusione, in considerazione di quanto esposto, si propone all'Assemblea di approvare il bilancio di esercizio proposto dal Consiglio di Amministrazione.

Il Collegio concorda con la proposta dell'organo di amministrazione di coprire la perdita di esercizio, pari a 178.859, utilizzando la Riserva statutaria, ammontante a 562.889.

Orzinuovi, 11 aprile 2017.

Il Collegio sindacale

(Pierleonardo Valcamonico) firmato digitalmente

(Aldo Paloschi) firmato digitalmente

(Giuseppe Bono) firmato digitalmente

